

Trentodoc, si annuncia un 2019 da record

L'evento. Ottimi risultati i nostri spumanti. Al via ieri le "Bollicine sulla città"

CARLO BRIDI

TRENTO. Oltre 9 milioni di bottiglie vendute nel 2018, con un più 7%, ma crescita limitata dalla mancanza di prodotto, mentre i primi 10 mesi del 2019 hanno visto un aumento ancora maggiore. È questo il primo dato che emerge dai risultati forniti dal presidente dell'Istituto Trentodoc, Enrico Zanoni che ha fornito anche il dato di Altemasi di Cavit: più 20%.

Tutto questo è stato riferito ieri a margine dell'inaugurazione presso Palazzo Roccabruna della 15ma edizione di "Bollicine sulla città" all'interno del quale è collocato anche Happy Trentodoc. L'aperitivo al 100% trentino.

L'edizione di quest'anno vede la partecipazione di 50 case spumantistiche contro le 40 dell'anno scorso, con 82 etichette in de-



• Bollicine sulla città: ieri l'Inaugurazione (Foto Panato)

gustazione fino a domenica 8 dicembre.

L'aumento delle vendite secondo Matteo Lunelli, ad del Gruppo Ferrari, è stato limitato dalla carenza di prodotto, ma i 5,5 milioni di bottiglie di Casa Ferrari, sono superate anche grazie alla nuova linea del Ferrari Maximilian Blanc de Blanc, nuova etichetta che sta avendo un grande successo. «L'export tira molto bene, in Giappone grandi soddisfazioni» - afferma Lunelli. «Ma anche quest'anno per Perlè e Giulio Ferrari siamo esauriti pur avendo ritoccati i prezzi. Altro aspetto: tutta la produzione Lunelli è bio. Possiamo parlare di una vendemmia eccellente e sostenibile».

Massimo Benetello dg del Gruppo Lavis è molto ottimista: «Nella gdo quest'anno siamo a un + 22%, nel canale Horeka sul 18%, ma sull'estero la percentuale di aumento è molto maggiore, questo, nonostante abbiamo ritoccato i prezzi. Il tutto senza ricorrere a promozioni. La qualità dell'uva base spumante di quest'anno, per tutti gli interpellati è ottima, per

Lunelli siamo all'eccellenza, scarse invece la quantità».

L'organizzazione dell'evento è a cura della Camera di Commercio di Trento, dell'Istituto Trentodoc e della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino con la partecipazione del Comune e dell'APT di Trento.

Generali gli apprezzamenti per l'eccellenza del Trentino espressi in sede di apertura della mostra: Gianni Sorì ha parlato del Palazzo Roccabruna come scrigno delle nostre eccellenze, mentre l'assessore Zanotelli ha sottolineato l'importanza di proseguire nella promozione, la Giunta Provinciale ha affermato, «punta alla valorizzazione del Trentodoc come di tutti i prodotti nella nostra terra anche nel sistema alberghiero e dei ristoranti».

Il presidente dell'Istituto Trentodoc Enrico Zanoni ha sottolineato la costante crescita del numero delle case spumantistiche: «Siamo passati da una trentina a 50 in pochi anni e l'aumento costante della qualità».

DRIPRODUZIONE/RECORVATA